

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 27 settembre 2015



Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Il vescovo: «Costruire nella vita personale e diocesana il popolo della misericordia»

«Con gli ultimi per servire davvero Cristo»

La consueta Assemblea ecclesiale diocesana ha aperto l'Anno pastorale. Un appuntamento che ha visto la presenza di numerosi giovani. Consegnato il mandato ai catechisti. Gli sposi hanno rinnovato le promesse matrimoniali

Una scenografia colorata ed ecologica, completamente realizzata in carta da don Dino Mazzoli e alcuni volontari, ha accolto i partecipanti che sabato 19 e domenica 20 settembre hanno preso parte all'annuale Assemblea Ecclesiale durante la quale il vescovo ha consegnato la nuova Lettera Pastorale.

«Misericordia - Cuore di un nuovo umanesimo» è stato il tema della due giorni che - richiamando al prossimo anno giubilare e all'imminente convegno ecclesiale nazionale - ci accompagnerà durante tutto l'anno pastorale.

«La Parola di Dio parla all'uomo della storia e quando la leggiamo ci aiuta a capire noi stessi, il mondo, la realtà talvolta complessa che ci circonda» e «quando uno non comprende bene, ha più paura. Quindi dobbiamo capire come la Parola di Dio ci aiuti a vivere nel nostro tempo in pace, serenità, amandoci gli uni gli altri», ha sottolineato monsignor Spreafico. Perché in un mondo complesso come quello odierno si tende, spesso, a semplificare troppo le cose dando giudizi affrettati e riduttivi. Una delle questioni di grande attualità è quella dei profughi che fuggono dalle loro terre e tentano di arrivare in Europa in tutti i mo-

di; e l'Italia si sta distinguendo per il suo senso di umanità, come anche la nostra diocesi che attualmente accoglie un centinaio di migranti. Ne ha parlato il direttore della Caritas diocesana, Marco Toti con la testimonianza di due ragazzi ospiti in diocesi.

Compassione, misericordia. Sono sentimenti necessari per vivere con umanità e umiltà, così come il perdono. Ma presuppongono un incontro: con Dio, attraverso la preghiera e l'ascolto della Parola, e con gli altri. «Nell'incontro si impara ad ascoltarsi, parlarsi, capirsi», accettando che nel dialogo si possa non avere (sempre) ragione. Se saremo in grado di incontrare l'altro, allora, sapremo essere servi, perché la vita cristiana è servizio.

L'invito del Vescovo in questo Anno della Misericordia è di «servire il Signore nei nostri fratelli più piccoli - che sia - un povero, magari un anziano, un diversamente abile, un profumo, un senza fissa dimora, una famiglia in difficoltà, un disoccupato».

Perché la misericordia è servizio e carità, come hanno spiegato Paola ed Asia raccontando l'una del servizio alla mensa diocesana e l'altra delle esperienze di amicizia con gli anziani del centro storico di Frosinone.

Sul sito tutti i materiali

Il video della due giorni dell'Assemblea diocesana, con gli interventi dei vescovi Ambrogio Spreafico e Nunzio Galantino, dell'omelia della Messa celebrata domenica pomeriggio, ma anche le fotogallery, sono disponibili e scaricabili dal sito internet della diocesi all'indirizzo www.diocesifrosinone.com.



Un'immagine del sabato al PalaSport

L'intervento. Il segretario della Cei Galantino: «La Chiesa è bella se sa tenere il passo di tutti»

«La Chiesa non è Chiesa, e non è comunità cristiana, se non ha il passo dell'ultimo. La Chiesa è bella se sa tenere il passo di tutti, altrimenti assomiglia alla peggiore delle multinazionali».

E' stato l'ospite della giornata conclusiva dell'Assemblea diocesana monsignor Nunzio Galantino, già vescovo di Caserta all'Ionio, che nel dicembre 2013 è stato nominato dal Papa Francesco segretario generale della Conferenza episcopale italiana.

Ha preso la parola dopo il saluto del vescovo Spreafico e degli interventi-testimonianze della Pastorale Familiare, dell'ufficio catechesi e di quello per la pastorale scolastica, di uno Scout e di una giovane volontaria Caritas assieme al direttore Marco Toti, che

hanno tracciato i punti di forza e le necessità del nostro tempo e del nostro territorio, non soltanto dal punto di vista pastorale ed educativo. «A me commuove sempre quando un vescovo e la Chiesa dicono che la Chiesa fa...», richiamando la testimonianza portata pochi minuti prima da uno Scout di Frosinone.

In un altro passaggio del suo intervento spiega il senso dell'espressione «Chiesa in uscita», impegno cui si richiama papa Francesco «non uno slogan, ma un modo per incontrare e farsi incontrare» e invita ciascuno di noi «a ripensare il nostro essere Chiesa per rendere attuale il Vangelo. Ciò che serviva cinquant'anni fa non serve oggi. Non sterilizziamo l'azione di Dio, che invece ha sempre qualcosa di nuovo da raccontare».

Poi, durante l'omelia della Celebrazione Eucaristica che ha concluso i due giorni di Assemblea diocesana al PalaSport di Frosinone, mons. Galantino ha posto l'attenzione sull'ascolto della Parola di Dio e sul tema della conversione, perché «tante volte sfuggiamo all'incontro con il Signore, sfuggiamo perché abbiamo paura che lui ci chieda qualcosa di esigente ed evitiamo questo incrocio tra la nostra storia e la sua [...] abbiamo paura di convertirci e cambiare».

«Voi dire che quell'occhio deve essere di ogni credente ed il convegno serve affinché alleniamo il nostro occhio e il nostro cuore ad essere così. A non perdere elasticità. A guardare le storie ferite per accompagnarle. Ecco perché non servono le passerelle. Il convegno serve inoltre a farci percepire che non siamo soli. E che c'è bisogno di gente che porti lo zaino di chi non ce la fa...», richiamando la testimonianza portata pochi minuti prima da uno Scout di Frosinone.

In un altro passaggio del suo intervento spiega il senso dell'espressione «Chiesa in uscita», impegno cui si richiama papa Francesco «non uno slogan, ma un modo per incontrare e farsi incontrare» e invita ciascuno di noi «a ripensare il nostro essere Chiesa per rendere attuale il Vangelo. Ciò che serviva cinquant'anni fa non serve oggi. Non sterilizziamo l'azione di Dio, che invece ha sempre qualcosa di nuovo da raccontare».

Poi, durante l'omelia della Celebrazione Eucaristica che ha concluso i due giorni di Assemblea diocesana al PalaSport di Frosinone, mons. Galantino ha posto l'attenzione sull'ascolto della Parola di Dio e sul tema della conversione, perché «tante volte sfuggiamo all'incontro con il Signore, sfuggiamo perché abbiamo paura che lui ci chieda qualcosa di esigente ed evitiamo questo incrocio tra la nostra storia e la sua [...] abbiamo paura di convertirci e cambiare».

nelle parrocchie

Comunità in festa per san Michele

La festa a Vallecorsa San Michele Arcangelo, la cui statua è esposta alla pubblica venerazione nella Chiesa di Sant'Angelo dal lontano 1709, è il Patrono Principale del Paese. Numerosi fedeli hanno partecipato con devozione, per tutto il mese, alla tradizionale Messa mattutina delle 6, celebrata dal Parroco don Pavel. Anche la Novena del Triduo, che si concludono stasera, hanno aiutato la comunità a pregare e a trovare il giusto raccoglimento per vivere con fede il giorno della festa, martedì 29 settembre. La Celebrazione Eucaristica delle 10.30 presieduta dal Vicario

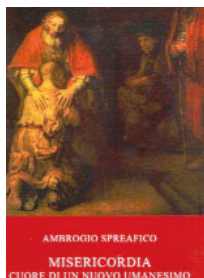


Generale, monsignor Giovanni Di Stefano (durante la quale ci sarà la tradizionale offerta del vitello) sarà seguita dalla Processione, che porterà per le strade del Paese la statua dell'Arcangelo San Michele. Anche a Strangolagalli è il patrono del paese, ma rispetto alle altre è una festa poco sentita: in programma, mercoledì, la Messa alle 19 e a seguire una breve processione.

La comunità di Sant'Angelo in Villa, a Veroli, ha iniziato i festeggiamenti il 17 settembre scorso, con la «calata» dalla nicchia ove per tutto l'anno venera la bellissima statua lignea del santo (nella foto); l'iniziativa è stata accompagnata dalle note musicali della banda di Naxxar, cittadina maltese la cui delegazione di 107 persone, accolta in parrocchia nei giorni passati, mercoledì scorso ha partecipato con i verolani all'udienza generale del Santo Padre, il quale ha benedetto il nuovo standard che la comunità parrocchiale si è regalata come segno distintivo per tutti i momenti ufficiali che vedono riunirsi nel nome proprio di San Michele. Con la «calata», per nove ore di seguito la comunità si sta pian piano preparando con il cuore come nello spirito, a vivere in modo vero la sua festa. Ogni giorno la celebrazione dell'Eucaristica è presieduta da uno dei parroci di Veroli, come anche ogni giorno la riflessione sui sacramenti e sulla conversione del cuore.

Culmine dei festeggiamenti sarà la messa pontificale del nostro Vescovo Ambrogio, domani alle ore 19.30, alla quale farà seguito la processione per le strade delle parrocchie di Sant'Angelo in Villa e nel Giglio, con la Madonna del Giglio che prenderà parte a questo corteo sacro. Le due statue si incontreranno su viale Giglio e insieme faranno ritorno nella chiesa di Sant'Angelo.

Il 29, concluderà la festa liturgica la Messa delle 19.30 celebrata dal ne abate dell'Abbazia di Casamari don Eugenio Romagnuolo.



AMBROGIO SPREAFICO
MISERICORDIA
CUORE DI UN NUOVO UMANESIMO

Gli impegni: la preghiera, l'ascolto, il servizio

La nuova Lettera Pastorale del vescovo Ambrogio, dal titolo *Misericordia, cuore di un nuovo umanesimo*, accompagnerà la vita e la riflessione della nostra chiesa diocesana nell'anno giubilare della misericordia.

In essa, mons. Spreafico pone i temi della compassione e della misericordia, intendendoli profondamente legati tra loro, affinché rappresentino sia il fulcro della nostra conversione personale che le linee guida per la vita delle nostre comunità parrocchiali. I cinque verbi del Convegno Ecclesiale Nazionale - che in novembre si svolgerà a Firenze - «uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare», sono interpretati alla luce della misericordia.

Mentre nell'ultima parte delle Lettere si trovano alcune indicazioni concrete per la vita della Diocesi, e su essa può maggiormente divenire «Chiesa in uscita», come ci esorta Papa Francesco. Tutto viene letto nella dimensione del «popolo di Dio», cioè di come le nostre comunità dovrebbero tornare ad essere quel segno di comunione e di unità in un mondo frammentato, dove il dominio dell'io umilia la testimonianza della Chiesa come «sacramento o segno e strumento dell'unità di tutto il genere umano» (LG 1).

(Copie della Lettera Pastorale sono disponibili presso la segreteria di Curia)

Ceccano. Le famiglie di San Giovanni in cammino



Al camposcuola nell'agosto scorso

Formazione, meditazione e confronto nell'iniziativa proposta già da alcuni anni dall'Azione cattolica

Scoprire il volto di Gesù nel prossimo: questo è il percorso che un gruppo di famiglie dell'Azione cattolica della parrocchia di San Giovanni Battista in Ceccano sta percorrendo da alcuni anni.

Un incontro al mese proposto dalla parrocchia e degli appuntamenti settimanali nei quali si riflette insieme e ci si

confronta sul messaggio del Vangelo; incontri che si sono svolti anche nelle sere d'estate nel clima più familiare delle abitazioni delle varie famiglie del gruppo, concludendosi con un pellegrinaggio al santuario della SS. Trinità a Vallepietra e con un camposcuola dedicato interamente alle famiglie che si è svolto a Campitello Matese alla fine dello scorso mese di agosto.

Anche i ragazzi beneficiano di questo

cammino di comunione, poiché sperimentano loro volta la vita di gruppo scoprendo che la parrocchia è una famiglia fatta di tante famiglie.

Tutto questo aiuta sia la crescita spirituale di ciascuno che i rapporti personali e di amicizia, e permette di (ri)scoprire la bellezza del servizio sia verso gli altri sia all'interno della parrocchia.

La prossima iniziativa di questo percorso è l'appuntamento con la veglia di preghiera in piazza San Pietro con Papa Francesco

incontri, anche il gruppo famiglie ceccanesi è presente con la Pastorale Familiare diocesana alla Veglia di preghiera «Le famiglie illuminano il Sinodo» che, sabato prossimo, si svolgerà in piazza San Pietro con la partecipazione di Papa Francesco, alla vigilia dell'apertura dell'assemblea sinodale. Si partirà in autobus alle 13.30 alla volta di Roma: per maggiori informazioni e per dare la propria adesione ci si può rivolgere ai seguenti numeri: 339.7987197 o 347.8207560.

Formazione biblica. Iscrizioni entro mercoledì 30 settembre

A partire da lunedì 12 ottobre la sala parrocchiale del Sacro Cuore a Frosinone ospiterà una serie di incontri di Formazione biblica rivolti agli operatori pastorali della nostra diocesi: il Nuovo e l'Antico Testamento.

ma anche degli esempi pratici di come passare dalla conoscenza alla comunione dei contenuti.

Gli incontri si terranno il lunedì sera, ogni quindici giorni, dalle 19.30 alle 21.30.

– Primo Modulo (da ottobre a dicembre): Introduzione generale alla Bibbia (presupponendo la lettura della Dei Verbum e della Dei Verbum Domini) ed Antico Testamento.

– Secondo Modulo (da gennaio a marzo): Nuovo Testamento.

– Terzo Modulo (aprile e maggio): strumenti per passare dalla conoscenza alla comunione.

Sul sito internet diocesano www.diocesifrosinone.com si trovano informazioni, calendario completo degli incontri e scheda di iscrizione che va riconsegnata compilata, entro mercoledì 30 settembre, in Curia (per info 0775.290973 o 0775.290852).